

LM59	COMUNICAZIONE PUBBLICA, D'IMPRESA E PUBBLICITÀ
Avvii	Da 75 a 89 (+15,7%)
iC00C	Gli immatricolati puri salgono da 64 a 81 (+21%)
iC02	La percentuale di laureati in corso è in calo di circa dieci punti percentuali (60,6%). I dati sono migliori a livello nazionale e nell'area geografica.
iC07, bis e ter	La percentuale di laureati occupati (o che svolgono attività di formazione retribuita) a tre anni dal titolo è aumentata di circa tre punti percentuali (70,5%). Il dato è peggiore rispetto alla media nazionale e a quella dell'area geografica.
iC10	La percentuale di CFU conseguiti all'estero è scesa molto (35,7 per mille), ma è superiore alla media dell'area geografica e nazionale.
iC11	La quota, espressa in millesimi, di laureati in corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero è salita di due punti (125,0 millesimi). Il valore è leggermente migliore della media dell'area geografica e nazionale.
iC12	La quota degli iscritti che ha conseguito il titolo di studio precedente all'estero è in crescita, pur non raggiungendo l'obiettivo di Ateneo, ed è pari al 22,5 millesimi. Il divario con la media nazionale e dell'area geografica è minimo.
iC14	La percentuale di studenti che proseguono al secondo anno è aumentata lievemente (93,8%, +1,5%), in linea con i valori dell'area geografica e meglio di quanto avviene a livello nazionale.
iC16	La percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso, avendo acquisito almeno 40 CFU, è sostanzialmente stabile e si attesta al 67,2% (-0,7%), in linea con la media nazionale.
iC17	La percentuale di immatricolati che si laurea entro un anno oltre la durata normale del corso scende di quasi 10 punti (74,7%). La media dell'area geografica è identica, quella nazionale di pochissimo superiore.
iC22	La percentuale di immatricolati che si laureano in corso nel CdS è in lieve calo (56,4%, -0,9%). Il dato è inferiore alla media nazionale.
iC26, bis e ter	La percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo è sostanzialmente stabile e intorno al 46%. Il dato dell'area geografica e il dato nazionale sono nettamente migliori.

In relazione agli obiettivi di Ateneo, l'incremento degli avvii di carriera (+ 15,7%) e degli immatricolati puri (+ 21%) denotano l'attrattiva della laurea magistrale cogliendo il risultato auspicato. Al momento della stesura di tale commento, i primi dati relativi all'immatricolazione 2020-21 segnalano ulteriori incrementi numerici. La quota degli iscritti che ha conseguito il titolo di studio precedente all'estero è in crescita, pur non raggiungendo pienamente l'obiettivo di Ateneo, ed è pari al 2,2%. Il divario con la media nazionale e dell'area geografica è minimo. La percentuale di studenti che proseguono al secondo anno è aumentata lievemente (93,8%), e si colloca in linea con i valori dell'area geografica e meglio di quanto avviene a livello nazionale. La percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso, avendo acquisito almeno 40 CFU, è sostanzialmente stabile attestandosi al 67,2%, in linea con la media nazionale. Il calo della percentuale di laureati in corso al 60,6% è minimo, pur essendo inferiore alla media del livello nazionale, inducendo così a ripensare il carico didattico soprattutto al II semestre del II anno, ruotando insegnamenti e snellendo il

periodo in cui lo studente, oltre a preparare la tesi di laurea, effettua il tirocinio curriculare. La percentuale di immatricolati che si laureano in corso nel CdS è in calo (dal 74,6% al 56,4%). Il dato è inferiore alla media nazionale. Il Consiglio potrà valutare di supportare il passaggio di anno e il sostegno alla stesura della tesi finale attraverso un servizio specifico di tutorato. La percentuale di immatricolati che si laurea entro un anno oltre la durata normale del corso scende di quasi 10 punti (74,7%). La media dell'area geografica è identica, quella nazionale di pochissimo superiore. La percentuale di laureati occupati (o che svolgono attività di formazione retribuita) a tre anni dal titolo è aumentata di circa tre punti percentuali (70,5%). Il buon dato è tuttavia inferiore rispetto alla media nazionale e a quella dell'area geografica. La percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo è sostanzialmente stabile e intorno al 45%. Il dato dell'area geografica e il dato nazionale sono migliori. La percentuale di CFU conseguiti all'estero è scesa molto (35,7 per mille), ma è superiore alla media dell'area geografica e nazionale. Sembra plausibile che non si tengano conto dei cfu acquisiti all'estero nel II semestre in virtù del doppio titolo di laurea con l'Università Al Manar di Tunisi, approvati nell'ultimo Consiglio di metà ottobre. La quota, espressa in millesimi, di laureati in corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero è salita di due punti (125,0 millesimi). Il valore è leggermente migliore della media dell'area geografica e nazionale.